



Automobile Club Cuneo

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**al bilancio d'esercizio 2016**

# INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>3</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	9
<b>3 . ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>10</b>
SERVIZIO SOCI .....	10
SERVIZIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA .....	11
TASSE AUTOMOBILISTICHE .....	12
DELEGAZIONI.....	13
RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE.....	13
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>15</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	16
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	19
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	21
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>22</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>23</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>23</b>

# 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 2.940,00

totale attività = € 2.927.212,00

totale passività = € 1.139.932,00

patrimonio netto = € 1.787.280,00

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.16 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31/12/16	31/12/15	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	3.989,00	11.029,00	-7.040,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.866.667,00	1.902.357,00	-35.690,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	88.742,00	88.742,00	0,00
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.959.398,00</b>	<b>2.002.128,00</b>	<b>-42.730,00</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
SPA.C_I - Rimanenze	4.817,00	3.340,00	1.477,00
SPA.C_II - Crediti	552.153,00	577.529,00	-25.376,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	293.290,00	272.958,00	20.332,00
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>850.260,00</b>	<b>853.827,00</b>	<b>-3.567,00</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>117.554,00</b>	<b>122.976,00</b>	<b>-5.422,00</b>
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>2.927.212,00</b>	<b>2.978.931,00</b>	<b>-51.719,00</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.787.280,00</b>	<b>1.784.338,00</b>	<b>2.942,00</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>3.260,00</b>	<b>3.260,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>233.361,00</b>	<b>257.271,00</b>	<b>-23.910,00</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>722.259,00</b>	<b>752.758,00</b>	<b>-30.499,00</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>181.052,00</b>	<b>181.304,00</b>	<b>-252,00</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>2.927.212,00</b>	<b>2.978.931,00</b>	<b>-51.719,00</b>
<b>SPCO - CONTI D'ORDINE</b>			<b>0,00</b>

**Tabella 1.b** – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/16	31/12/15	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.183.530,00	1.215.440,00	-31.910,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.169.929,00	1.194.680,00	-24.751,00
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>13.601,00</b>	<b>20.760,00</b>	<b>-7.159,00</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.783,00	-540,00	9.323,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>22.384,00</b>	<b>20.220,00</b>	<b>2.164,00</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.444,00	18.053,00	1.391,00
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.940,00</b>	<b>2.167,00</b>	<b>773,00</b>

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento di € 31.910,00, pari al 2,63%, del valore della produzione che passa da € 1.215.440,00 a € 1.183.530,00. Tale decremento è da ricondurre alla somma algebrica dei maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per € 2.893,00 e dei minori incassi nella gestione degli altri ricavi per € 34.803,00. La motivazione di tale decremento è da imputare essenzialmente alla nuova riformulazione del principio contabile OIC 12 che abolisce dal conto economico la sezione dei proventi e oneri straordinari e dà indicazione di imputare i ricavi e i costi di natura straordinaria alla rispettiva voce del valore e costi della produzione. E' stata pertanto conteggiata negli altri ricavi la voce "Proventi straordinari" presente nell'area straordinaria del bilancio 2015 pari a € 31.103,00.

I costi della produzione ammontano a € 1.169.929,00, con una riduzione di € 24.751,00 pari al 2,07% rispetto al 2015.

Tale riduzione è da ricondurre alla somma algebrica delle spese per acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ( - € 2.115,00 pari al 27,29%) delle spese per prestazioni servizi ( - € 7.493,00 pari al 1,60%), nei costi per godimento di beni di terzi ( - € 1.795,00 pari al 2,26%), nei costi del personale ( - € 7.014,00 pari al 2,49%), negli accantonamenti ammortamenti e svalutazioni ( + € 6.711,00 pari al 11,56%), nelle variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ( + € 1.524,00 pari al 50,78%) e negli oneri diversi di gestione ( -€ 14.569,00 pari al 4,83%).

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del DL 101/2013, dal Consiglio Direttivo nella seduta del 20 dicembre 2013, destinato ad

incidere sui costi della produzione relativi al triennio 2014/2016 e che si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente le riserve patrimoniali del bilancio.

Nel dettaglio, i costi delle voci B6, B7 e B8 del conto economico hanno registrato nel complesso una riduzione di € 12.545,00 rispetto all'esercizio 2010 (anno base).

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi (studi e consulenze, mostre, convegni) per le quali il predetto regolamento impone una riduzione del 50% rispetto all'anno base, il bilancio in esame non registra oneri.

Il suddetto regolamento ha previsto inoltre riduzioni del 10% sull'anno base nei costi delle spese di rappresentanza, quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, spese per missioni o trasferte, formazione del personale, organizzazione di manifestazioni sportive e erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati raggiunti nell'esercizio in esame che registra un onere complessivo di € 6.151,00 rispetto al limite di € 23.249,00 del regolamento.

Da ultimo si fa presente che è stato rispettato il dettato dell'art. 7 del citato regolamento in quanto è stata rispettata l'invarianza della spesa nei costi del personale (- € 7.014,00 rispetto all'anno 2015).

Si evidenzia peraltro che il Margine Operativo Lordo del bilancio è nettamente positivo, pari a € 78.348,00, a prova della economicità della normale attività operativa. Inoltre l'Ente può disporre di un solido patrimonio netto, pari a 1.787.280,00 Euro, che assicura la stabilità della gestione.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di € 8.783,00 a fronte di un valore negativo di € 540,00 del 2015; lo scostamento è da attribuire in primo luogo alla distribuzione di dividendi della Sara Assicurazioni Spa deliberati nel 2016.

Gli altri proventi finanziari, costituiti prevalentemente da interessi attivi sulla liquidità presso l'istituto bancario, passano da € 935,00 a € 289,00, mentre gli oneri finanziari passano da € 1.475,00 a € 619,00 per decremento della quota interessi sul mutuo quindicinale a tasso variabile.

Non si rilevano rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 19.444,00 contro € 18.053,00 nel 2015.

## 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

### 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le rimodulazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 27.10.16.

Nella tabella 2.1, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

**Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.155.500,00	-44.500,00	1.111.000,00	1.059.484,00	-51.516,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	209.000,00	-41.500,00	167.500,00	124.046,00	-43.454,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>1.364.500,00</b>	<b>-86.000,00</b>	<b>1.278.500,00</b>	<b>1.183.530,00</b>	<b>-94.970,00</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.800,00		8.800,00	5.636,00	-3.164,00
7) Spese per prestazioni di servizi	508.923,00	-11.670,00	497.253,00	462.201,00	-35.052,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	84.000,00		84.000,00	77.456,00	-6.544,00
9) Costi del personale	315.777,00	-16.730,00	299.047,00	274.343,00	-24.704,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	66.500,00	3.000,00	69.500,00	64.747,00	-4.753,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00		500,00	-1.477,00	-1.977,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00		0,00
13) Altri accantonamenti			0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	357.500,00	-50.600,00	306.900,00	287.023,00	-19.877,00
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>1.342.000,00</b>	<b>-76.000,00</b>	<b>1.266.000,00</b>	<b>1.169.929,00</b>	<b>-96.071,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A - B )</b>	<b>22.500,00</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>13.601,00</b>	<b>1.101,00</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni	10.000,00		10.000,00	9.113,00	-887,00
16) Altri proventi finanziari	4.000,00		4.000,00	289,00	-3.711,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.500,00	-3.000,00	1.500,00	619,00	-881,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>9.500,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>8.783,00</b>	<b>-3.717,00</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni	5.000,00		5.000,00		-5.000,00
19) Svalutazioni	5.000,00		5.000,00		-5.000,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi Straordinari	13.000,00	-13.000,00	0,00		0,00
21) Oneri Straordinari	13.000,00	-13.000,00	0,00		0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B ± C ± D ± E )</b>	<b>32.000,00</b>	<b>-7.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>22.384,00</b>	<b>-2.616,00</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	32.000,00	-7.000,00	25.000,00	19.444,00	-5.556,00
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.940,00</b>	<b>2.940,00</b>

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2016 si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a € 2.940,00 contro il pareggio previsto nel budget assestato.

Tale scostamento positivo rispetto alle stime di budget è determinato in parte dalla riduzione dei € 94.970,00, pari al 8,02%, del valore della produzione a fronte della riduzione di € 96.071,00, pari al 8,21%, dei costi della produzione, ed in parte da minori proventi finanziari per € 3.717,00.

Il decremento di 94.970,00 del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto principalmente al decremento di € 20.527,00 dei ricavi relativi alle quote sociali, di € 13.655,00 dei proventi ufficio assistenza automobilistica, di € 13.876,00 per proventi per riscossione tasse circolazione, di € 1.617,00 per mancati proventi diversi, nonché negli altri ricavi e proventi di € 1.972,00 per rimborsi diversi, di € 5.000,00 per mancati risarcimenti danni da istituti di assicurazione, di € 17.758,00 per affitti e subaffitti di immobili, di € 7.500,00 per iva relativa a pro-rata e spese promiscue, di € 3.450,00 per rimborsi da terzi ufficio AA e di € 6.700,00 per altre entrate.

Le diminuzioni dei costi della produzione, pari a € 96.071,00, invece si registrano nelle spese per acquisto di prodotti finiti e merci (- € 3.164,00), nelle spese per servizi (- € 35.052,00), nelle spese per godimento di beni di terzi (- € 6.544,00), nei costi del personale (- € 24.704,00), alla voce ammortamenti e svalutazioni (- € 4.753,00), nelle variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (- € 1.977,00) e negli oneri diversi di gestione (-€ 19.877,00).

Lo scostamento negativo di € 3.717,00 del saldo della gestione finanziaria rispetto al budget è dovuto, in prevalenza, a minori interessi attivi sulla liquidità bancaria.

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime un valore positivo di € 13.601,00 contro un valore di € 12.500,00 del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato della gestione finanziaria e le rettifiche di attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di € 22.384,00 contro l'utile ante imposte di € 25.000,00 previsto nel budget assestato.

Il risultato d'esercizio è stato ottenuto attraverso una politica di contenimento dei costi, di attenta gestione delle risorse nonché di una costante attività di monitoraggio del budget del Centro di responsabilità dell'Ente.

Il legislatore italiano, sin dalla legge n° 311/2004 (Finanziaria 2005), ha affidato all'ISTAT il compito di redigere l'elenco delle amministrazioni comprese, ai menzionati fini, nel conto economico consolidato della PA. Al riguardo - da ultimo - l'art. 1 c. 3 della legge n° 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) dispone che la "ricognizione" delle amministrazioni pubbliche è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre di ciascun anno.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto è importante sottolineare che gli AA.CC non sono mai stati inseriti dall'ISTAT nel predetto elenco.

Detto principio risulta ora recepito dalla formulazione dell'art. 1 c. 2 della menzionata legge n° 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) - come modificato dal DL n° 16/2012 (recante disposizioni urgenti in materia di "semplificazione tributaria, efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento") - in base al quale, ai fini della applicazione delle "disposizioni in tema di finanza pubblica", per "amministrazioni pubbliche" si intendono, a decorrere dal 2012, gli enti ed i soggetti indicati a fini statistici dall'ISTAT nell'elenco delle amministrazioni comprese nel conto consolidato (annualmente aggiornato in base alle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'UE), le Autorità indipendenti e, "comunque", le amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d.lgs. n° 165/2001.

D'altro canto, lo stesso DL n° 95/2012 (in tema di spending review) ha continuato a circoscrivere espressamente l'ambito di applicazione di talune disposizioni di contenimento della spesa alle sole "amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 c. 2 della legge n° 196/2009".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, il Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera del 20 dicembre 2013 ha approvato "Il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Cuneo" tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club, nei confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in quanto non a carico della finanza pubblica, le disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle



Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, e successive modificazioni.

L'Ente, nell'ottica della razionalizzazione della spesa al fine di concorrere al miglioramento degli indicatori economici gestionali e dei saldi di bilancio, per ciò che concerne le spese per l'acquisto di beni e servizi diversi da quelle obbligatorie ed inderogabili ha aderito alle convenzioni CONSIP, all'acquisto sul Mercato delle Pubbliche Amministrazioni (ME.PA) attraverso il portale "Acquistinrete.Pa", oppure ha acquistato gli stessi sul mercato qualora non presenti in CONSIP o sul portale "Acquistinrete.Pa".

## ***2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI***

Nella tabella seguente viene sintetizzata la rimodulazione effettuata nel corso del 2016 con delibera del Consiglio Direttivo n. 72 del 27.10.16.

Nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.16	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	3.000,00	-2.000,00	1.000,00	549,00	-451,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	23.000,00	-17.000,00	6.000,00	0,00	-6.000,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>26.000,00</b>	<b>-19.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>549,00</b>	<b>-6.451,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	50.000,00	-20.000,00	30.000,00	10.765,00	-19.235,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-2.000,00		-2.000,00	0,00	2.000,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>48.000,00</b>	<b>-20.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>10.765,00</b>	<b>-17.235,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	15.000,00	-5.000,00	10.000,00	0,00	-10.000,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>14.000,00</b>	<b>-4.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-10.000,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>88.000,00</b>	<b>-43.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>11.314,00</b>	<b>-33.686,00</b>

I movimenti presentano un miglioramento rispetto alle previsioni iniziali di circa € 6.451,00 nelle immobilizzazioni immateriali e di circa € 17.235,00, nelle immobilizzazioni materiali.

### 3 . ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### **SERVIZIO SOCI**

La compagine sociale al 31/12/2016 contava n. 7.461 soci (di cui 1.649 associati tramite il canale di vendita delle Agenzia SARA della Provincia) con un incremento rispetto al 2015 del 2,94%, confermando il trend di crescita degli ultimi due anni. Il risultato è molto soddisfacente, anche perché in contrasto con i numeri nazionali che evidenziano al contrario un andamento negativo. Tale incremento è dovuto allo sforzo congiunto di alcune delegazioni, per le quali anche nel 2016 è stata attuata una campagna premiante che ha evidentemente dato buoni frutti, della sede e delle autoscuole affiliate al marchio Ready2Go ACI presenti nella provincia.

Presso la sede continuano ad operare i 4 sportelli multifunzione in grado di offrire a 360 gradi i servizi richiesti dai clienti, e con un sistema di erogazione dei ticket intelligente, viene mantenuta una corsia preferenziale per gli associati, che vengono serviti, per ogni

tipo di servizio richiesto, prioritariamente rispetto agli altri utenti.

Sono sempre mantenuti anche tutti gli altri tipi di servizio, e cioè la vendita delle vignette autostradali per l'Austria e la Svizzera, la distribuzione degli apparecchi Telepass, e il servizio di TNT Point, che registrano un buon numero e apprezzamento da parte degli utenti, anche in considerazione della posizione centrale della Sede e la sua accessibilità.

La prestazione di trasporto dell'autovettura completamente gratuito anche nell'ambito provinciale è stata applicata nel corso dell'esercizio 2016 e riconfermata anche per l'anno 2017. Questa iniziativa consente ai Soci di avere una prestazione completa di assistenza in caso di danno grave all'autovettura ed è comunque una prestazione esclusiva dei Soci dell'Automobile Club Cuneo.

Nel 2016 sono stati consegnati in omaggio due carnet di buoni sconto validi per il biennio 2016/2017, uno dedicato alle carrozzerie, meccanici, gommisti, studi dentistici e ottici, l'altro a ristoranti e bed&breakfast. Tali esercizi convenzionati offrono sconti di elevato valore sulle prestazioni richieste da parte dei nostri associati, i quali, se li hanno utilizzati o li utilizzano anche nel corrente anno, hanno la possibilità di recuperare sicuramente il costo della tessera. Per il 2017 l'omaggio sociale consisterà in una borsa pieghevole in vari colori.

## ***SERVIZIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA***

Il servizio di assistenza automobilistica, operante in sede e presso 8 delegazioni in provincia, tutte a gestione indiretta, ed 1 a gestione diretta, al fine di agevolare gli automobilisti nelle varie forme inerenti l'uso ed il possesso dell'auto, presenta su base provinciale un incremento globale del fatturato pari al 5,80% dovuto a incrementi di incasso registrato sia dalle delegazioni che dalla sede. Indice di una sostanziale ripresa del settore automobilistico e da considerarsi come un ottimo risultato. Tali valori dimostrano e confermano il valore che il marchio ACI ha presso l'utenza, che continua evidentemente a rivolgersi sempre più presso i nostri uffici trovandovi efficienza, competenza e concorrenzialità.

## ***ATTIVITA' SPORTIVA E TURISTICA***

Sono continuati i contatti e la nostra partecipazione al mondo dello sport con relazioni con organizzatori, scuderie, concorrenti e ufficiali di gara. Continua ad operare, sempre più apprezzata e richiesta, l'Associazione Ufficiali di gara "La Granda", che ha la propria sede presso l'Automobile Club.

Nel 2016 è stato confermato il Campionato sociale dell'Automobile Club Cuneo atto a premiare i piloti ed i navigatori della provincia di Cuneo che si sono distinti nelle manifestazioni rallystiche dell'anno. La cerimonia di premiazione si svolgerà in data ancora da stabilirsi, molto probabilmente a metà aprile.

Nel 2016 si sono svolte 7 gare iscritte a calendario ACI Sport.

Il circuito ACIGolf merita un discorso a parte. L'Automobile Club Cuneo ne è stato l'ideatore e ne ha curato l'organizzazione a livello nazionale, come da mandato di ACI Italia, a partire dal lontano 1992. A partire dall'anno 2013 l'Automobile Club d'Italia ne ha affidato l'organizzazione alla propria società partecipata ACI Sport Spa. Conseguentemente l'Automobile Club Cuneo ha mantenuto l'organizzazione e la gestione della sola selezione locale presso il Golf Club Cherasco. Questa si è svolta domenica 3 luglio 2016 come sempre presso il Circolo di Golf di Cherasco e ha realizzato come sempre un cospicuo numero di partecipanti: 125 iscritti di cui 81 soci ACI e si può ragionevolmente affermare che sono sempre numeri ragguardevoli.

Per quanto riguarda il 2017 è pervenuta a ottobre 2016 la conferma della realizzazione della manifestazione da parte della Sede Centrale. La selezione di Cuneo è in calendario il giorno domenica 2 luglio e si terrà come sempre presso il Golf Club Cherasco. Ci auguriamo che registri come sempre un successo in merito al numero di partecipanti, grazie anche all'impegno profuso nell'organizzazione e gestione della gara da parte nostra e del circolo di golf.

## **TASSE AUTOMOBILISTICHE**

Nel 2016 il settore continua a registrare la crescita degli ultimi anni, con incremento, pari a + 3,90% rispetto al 2015.

E' importante sottolineare che la convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche con la Regione Piemonte, firmata al termine dell'anno 2004 e scaduta nel 2010, a fine anno 2013 è stata rinnovata con modalità operative nuove e che vanno a vantaggio dei contribuenti. Si ribadisce che dal mese di febbraio 2014 è cessata la convenzione tra la Regione Piemonte e la GEC per quanto riguarda la gestione delle tasse automobilistiche. Quest'ultima pertanto non ha più potuto operare riscossioni così come fornire assistenza agli utenti in tale materia ed è ritornata quindi di nostra competenza l'assistenza in relazione alle varie problematiche connesse al pagamento delle tasse automobilistiche, così come le richieste di rimborso, di rateizzazione o di esenzione per i

disabili. Questo ha permesso agli sportelli tasse della sede e delle delegazioni di offrire agli utenti un servizio a 360 gradi con quella professionalità e correttezza che ci distingue nel campo da moltissimi anni, affermazione che viene confermata dai numeri.

Si fa rilevare infine che sempre nel corso del 2014 la Regione Piemonte e la sede Centrale dell'ACI hanno sottoscritto un accordo inerente la riscossione delle tasse automobilistiche che ci ha permesso di offrire nel corso degli ultimi due anni un servizio con maggiore flessibilità e snellezza a vantaggio dei contribuenti. Tale convenzione è giunta a scadenza il 31/12/2016 ed è attualmente in fase di rinnovo.

## ***DELEGAZIONI***

Nell'esercizio 2016 hanno operato in provincia 8 delegazioni indirette e 1 delegazione diretta, con i risultati già illustrati nei precedenti argomenti. L'Ente continua a fornire alle delegazioni, oltre all'assistenza informativa, tecnica, di coordinamento e di formazione, tutto l'hardware e l'assistenza allo stesso e il software applicativo per la gestione delle pratiche automobilistiche, mentre i costi di connessione telematica e di gestione STA sono a carico delle stesse

## ***RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE***

E' opportuno fornire ai Soci alcuni cenni sull'unica società che l'Ente controlla in provincia. L'A.C. CUNEO SERVIZI, società unipersonale dell'Automobile Club Cuneo, ha, nel corso del 2016, continuato ad operare nei tradizionali servizi per conto del nostro sodalizio, oltre però ad impegnarsi in una serie di attività straordinarie di supporto all'Automobile Club. Da segnalare: la gestione dell'Ufficio Stampa dell'Ente e l'invio delle newsletter periodiche ai soci. A fine 2013 si è inoltre proceduto alla modifica dello statuto della stessa al fine di renderla, anche nell'aspetto formale, a tutti gli effetti una Società in house. Pertanto a partire dal 2014 la sua struttura così come la sua organizzazione e il suo operato hanno risposto integralmente a quelli definiti a livello europeo per le società cosiddette "in house".

Il bilancio al 31/12/2016, in corso di definizione, chiuderà con una piccola perdita dopo le imposte, dovuta essenzialmente alla svalutazione di una partecipazione, mentre il resto dei conti dimostrano equilibrio gestionale e reddituale. Tale perdita ad ogni modo risulta pienamente coperta dalle riserve accantonate nel corso dei precedenti esercizi chiusi in utile.

## **INIZIATIVE ISTITUZIONALI**

Nel corso del 2016 l'Automobile Club Cuneo ha continuato ad impegnarsi nel settore dell'educazione e della sicurezza stradale, rapportandosi in particolare con le scuole locali.

Si segnalano inoltre qui di seguito le altre importanti iniziative alle quali l'Ente ha partecipato direttamente ed attivamente:

- "Life for Flying": una 3 giorni sportiva che si svolge annualmente presso il Comune di Verzuolo, frequentata in particolar modo da giovani, volta al ricordo di 2 ragazzi che hanno perso la vita sulle nostre strade e alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e al quale l'Ente presta il proprio patrocinio.

- "TrasportACI Sicuri" – "Due Ruote Sicure" e "A Passo Sicuro": queste iniziative, svolte in collaborazione con l'Unità Territoriale ACI di Cuneo, hanno la finalità di educare i bambini, e quanti altri coinvolti, al corretto utilizzo del seggiolino e degli altri sistemi di ritenuta in auto, all'utilizzo corretto della bicicletta e della "strada" nel suo senso più ampio. Sono alcuni anni che vengono organizzati questi corsi presso le scuole primarie della città di Cuneo e continuano a riscuotere un buon apprezzamento da parte degli utenti partecipanti. In totale sono stati formati n. 135 studenti.

- "Progetto Ready2Go": trattasi di una iniziativa che nasce dalla Sede Centrale ACI e che è finalizzata ad erogare corsi di guida più attenti alla realtà della sicurezza stradale e ai temi collegati ai giovani che si apprestano a prendere le patenti di guida. Nel concreto si tratta di affiliare le scuole guida già presenti sul territorio, ed interessate alla cultura di una vera "educazione stradale", a tale progetto.

Continua ad operare l'autoscuola Ready2Go di Racconigi, di cui la società A.C. Cuneo Servizi Srl è consocia e che è gestita direttamente dal socio privato Corrado Argeri. Nel corso del 2016 la stessa, in collaborazione con l'Ente, in occasione di una manifestazione fieristica di Racconigi, ha allestito una stand ove è stato installato il simulatore di guida. Molti giovani hanno quindi avuto l'occasione di provarlo e di conoscere il sistema di insegnamento proposto da ACI. L'Autoscuola continua a raccogliere un buon numero di iscritti, la speranza è che applichino su strada quanto appreso, in particolare il rispetto della vita e dell'integrità fisica propria e degli altri.

## **PROGETTUALITA' DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

In adempimento della Legge 150/2009 l'Ente Federante (Automobile Club d'Italia) ha provveduto a redigere il Piano della performance di federazione per il triennio 2016-2018, consultabile sul sito dell'ACI nella sezione "Amministrazione Trasparente".

### **SITO INTERNET**

Nel corso del 2016 sono state operate tutti gli aggiornamenti di legge previsti per la sezione "Amministrazione trasparenza" del sito internet, come previsti dal D.Lgs. 33/2013. E' con soddisfazione che affermo che ad ogni modo la sezione di legge dedicata alla trasparenza è ora completa di tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente, e viene aggiornata in modo costante dal personale dell'Ente. In essa i nostri utenti possono trovare ogni tipo di informazione economica, finanziaria, normativa, strutturale relativa all'Automobile Club Cuneo. Il sito è stato inoltre periodicamente aggiornato con articoli, notizie e brevi flash ritenuti interessanti, nelle sezioni "Notizie per i Soci" e "Notizie ed eventi". La competenza relativa alla redazione del Piano della Performance e del Piano per la trasparenza e l'integrità è stata attribuita a partire dal 2013 e gli anni a seguire alla Sede Centrale, secondo l'interpretazione data dalla CIVIT con delibera n. 11/2013 su quesito dell'ACI. La CIVIT, in considerazione dell'unicità dell'Organismo Indipendente di Valutazione per l'ACI e per gli AA.CC., ha disposto che venga quindi redatto un unico programma valido per l'intera federazione. Il programma per la trasparenza e l'integrità dell'Ente si può pertanto trovare sul sito [www.aci.it](http://www.aci.it), nella sezione "Amministrazione trasparente".

## **4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA**

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

## 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a** – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31/12/16</b>	<b>31/12/15</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	3.989	11.029	-7.040
Immobilizzazioni materiali nette	1.866.667	1.902.357	-35.690
Immobilizzazioni finanziarie	88.742	88.742	0
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>1.959.398</b>	<b>2.002.128</b>	<b>-42.730</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	4.817	3.340	1.477
Credito verso clienti	478.891	483.476	-4.585
Crediti verso società controllate			0
Crediti tributari	4.800	1.420	3.380
Altri crediti	68.462	92.633	-24.171
Disponibilità liquide	293.290	272.958	20.332
Ratei e risconti attivi	117.554	122.976	-5.422
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>967.814</b>	<b>976.803</b>	<b>-8.989</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.927.212</b>	<b>2.978.931</b>	<b>-51.719</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	<b>1.787.280</b>	<b>1.784.338</b>	<b>2.942</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	236.621	260.531	-23.910
Altri debiti a medio e lungo termine			0
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>236.621</b>	<b>260.531</b>	<b>-23.910</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	210.000	256.667	-46.667
Acconti	0	26.433	-26.433
Debiti verso fornitori	379.648	195.089	184.559
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	597	597	0
Altri debiti a breve	132.014	273.972	-141.958
Ratei e risconti passivi	181.052	181.304	-252
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>903.311</b>	<b>934.062</b>	<b>-30.751</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.927.212</b>	<b>2.978.931</b>	<b>-51.719</b>

Il decremento di € 42.730,00 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali nette a causa della somma algebrica tra gli ammortamenti pari a € 54.769,00, le acquisizioni pari a € 11.314,00 e la rottamazione di un bene mobile completamente ammortizzato del valore di € 725,00.

Le attività correnti registrano un decremento pari a € 8.989,00, in quanto l'incremento delle disponibilità liquide pari a € 20.332,00 è stato compensato da un decremento dei crediti verso clienti concessionari (- € 4.585,00) e dei crediti verso altri (- € 24.171,00).

Il valore dei crediti è indicato al netto dei fondi svalutazione crediti.



Il decremento di € 23.910,00 delle passività non correnti è attribuibile alla somma algebrica dell'adeguamento del fondo di anzianità personale per € 11.844,00 e all'utilizzo del fondo per € 35.754,00 per il saldo dell'indennità di quiescenza ad una dipendente.

Il decremento delle passività correnti, pari a € 30.751,00, è essenzialmente generato dalla somma algebrica del decremento di altri debiti a breve per € 141.958,00, per minori debiti per fatture da ricevere per le forniture di beni e servizi ricevuti ( - € 107.223,00) e per minori debiti verso Aci per tasse automobilistiche ( - € 37.336,00), dai maggiori debiti verso fornitori per € 184.559,00, dalla diminuzione degli anticipi per € 26.433,00, dal pagamento della quota in conto capitale del mutuo quindicinale per € 46.667,00 nonché dalla riduzione dei ratei e risconti passivi su quote sociali per € 252,00.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,91% nell'esercizio in esame, percentuale in lieve miglioramento rispetto dell'esercizio precedente (0,89%); tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione del nostro Ente, in quanto assume un valore vicino a 1. È infatti considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,03% nell'esercizio in esame rispetto al valore di 1,02% rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,57% mentre quello relativo all'esercizio precedente esprimeva un valore pari a 1,49%. Tale indicatore può essere giudicato positivamente essendo di gran lunga superiore allo 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,07%

nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,04% nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

**Tabella 4.1.b** – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.16</b>	<b>31.12.15</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	3.989	11.029	-7.040
Immobilizzazioni materiali nette	1.866.667	1.902.357	-35.690
Immobilizzazioni finanziarie	88.742	88.742	0
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>1.959.398</b>	<b>2.002.128</b>	<b>-42.730</b>
Rimanenze di magazzino	4.817	3.340	1.477
Credito verso clienti	478.891	483.476	-4.585
Crediti verso società controllate			0
Crediti tributari	4.800	1.420	3.380
Altri crediti	68.462	92.633	-24.171
Ratei e risconti attivi	117.554	122.976	-5.422
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>674.524</b>	<b>703.845</b>	<b>-29.321</b>
Acconti	0	26.433	-26.433
Debiti verso fornitori	379.648	195.089	184.559
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	597	597	0
Altri debiti a breve	132.014	273.972	-141.958
Ratei e risconti passivi	181.052	181.304	-252
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>693.311</b>	<b>677.395</b>	<b>15.916</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>-18.787</b>	<b>26.450</b>	<b>-45.237</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	236.621	260.531	-23.910
Altri debiti a medio e lungo termine			0
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>236.621</b>	<b>260.531</b>	<b>-23.910</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>1.703.990</b>	<b>1.768.047</b>	<b>-64.057</b>
Patrimonio netto	1.787.280	1.784.338	2.942
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	83.290	16.291	66.999
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>1.703.990</b>	<b>1.768.047</b>	<b>-64.057</b>

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 18.787,00, con una variazione in diminuzione di € 45.237,00 rispetto all'esercizio 2015.

Ciò evidenzia come nel 2016 le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve termine.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 83.290,00, in aumento di € 66.999,00 rispetto a quella dell'esercizio precedente, pari a € 16.291,00. Tale incremento emerge in conseguenza della riduzione del debito del mutuo da 256.667,00 (31.12.15) a 210.000,00 (31.12.16), a fronte di un aumento delle disponibilità liquide, riferite rispettivamente agli stessi periodi di cui sopra, da 272.958,00 a 293.290,00.

## **4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA**

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Dal rendiconto finanziario riportato in nota integrativa, emerge che, nel 2016, si è verificata una situazione di incremento di liquidità pari a € 20.332,00. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per € 79.037,00; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari creati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a € 45.237,00. Le attività di investimento hanno richiesto l'impiego di € 12.039,00, e i finanziamenti bancari sono diminuiti di € 46.666,00.

Ne consegue che la positiva situazione finanziaria origina completamente dalla gestione reddituale la quale copre interamente l'indebitamento verso il sistema bancario.

Di seguito si riporta una versione sintetica del rendiconto finanziario dettagliatamente esposto nella Nota Integrativa.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	2.940	2.167
2. Rettifiche per elementi non monetari		
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	33.800	-7.432
4 Variazioni del capitale circolante netto	45.237	-50.509
<b>A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>79.037</b>	<b>-57.941</b>
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-12.039</b>	<b>-6.486</b>
<b>Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A +B)</b>	<b>66.998</b>	<b>-64.427</b>
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>-46.666</b>	<b>-46.666</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)</b>	<b>20.332</b>	<b>-111.093</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	272.958	384.051
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016</b>	<b>293.290</b>	<b>272.958</b>
Differenza disponibilità liquide	20.332	-111.093

Tabella 9 - Rendiconto finanziario sintetico

### 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

**Tabella 4.3** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.16</b>	<b>31.12.15</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione	1.183.530	1.184.337	-807	-0,1%
Costi esterni operativi	830.839	855.287	-24.448	-2,9%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>352.691</b>	<b>329.050</b>	<b>23.641</b>	<b>7,2%</b>
Costo del personale	274.343	281.357	-7.014	-2,5%
<b>EBITDA</b>	<b>78.348</b>	<b>47.693</b>	<b>30.655</b>	<b>64,3%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	64.747	58.036	6.711	11,6%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>13.601</b>	<b>-10.343</b>	<b>23.944</b>	<b>-231,5%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	9.402	935	8.467	905,6%
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>23.003</b>	<b>-9.408</b>	<b>32.411</b>	<b>-344,5%</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	31.103	-31.103	-100,0%
<b>EBIT integrale</b>	<b>23.003</b>	<b>21.695</b>	<b>1.308</b>	<b>6,0%</b>
Oneri finanziari	-619	-1.475	856	-58,0%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>22.384</b>	<b>20.220</b>	<b>2.164</b>	<b>10,7%</b>
Imposte sul reddito	-19.444	-18.053	-1.391	7,7%
<b>Risultato Netto</b>	<b>2.940</b>	<b>2.167</b>	<b>773</b>	<b>35,7%</b>

Dalla tabella sopra riportata risulta che l'incremento del valore aggiunto è determinato dalla riduzione del valore della produzione e dalla riduzione dei costi esterni operativi.

Si mantiene un margine operativo lordo positivo di € 78.348,00 in incremento rispetto a quello di € 47.693,00 registrato nel 2015.

Nel 2016 il valore aggiunto è quindi in grado di remunerare il costo del personale e di coprire gli ammortamenti e le svalutazioni sui crediti, con l'effetto che il risultato operativo netto è positivo per € 13.601,00 in incremento rispetto a quello negativo, pari a - € 10.343,00, del 2015.

Un ulteriore beneficio viene, inoltre, dal risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a € 8.783,00.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 22.384,00, sono state conteggiate imposte sul reddito per € 19.444,00 che hanno portato il risultato netto dell'esercizio ad un utile di € 2.940,00.

## **5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n. 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono identificarsi in tre tipologie diverse.

*A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

*B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

*C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possono avere ripercussioni sulla continuità aziendale dell'Ente.

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Allo stato si può solo presumere che i ricavi nel corso del 2017 possano evolversi in positivo grazie all'incidenza dell'ampliamento dei servizi, e conseguentemente della clientela, dovuta all'apertura della delegazione diretta di Madonna dell'Olmo, che speriamo possa raccogliere il bacino di utenza della frazione interessata e dei paesi limitrofi.

Va infine, segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2016/2018 prevede un pareggio d'esercizio nel triennio considerato.

## **7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.16 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invia l'Assemblea dei Soci a deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari a € 2.940,00, alla specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominato " Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica" in applicazione del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 20 dicembre 2013.